

Sondaggi Verso un Parlamento senza maggioranza

Le ultime rilevazioni prima del black-out fotografano una situazione in cui sarà difficile formare un governo

VALENTINA RONCATI

■ ROMA Il 5 marzo l'Italia si potrebbe svegliare senza una maggioranza politica in grado di formare un governo: ieri sono stati pubblicati gli ultimi sondaggi prima del black-out elettorale che fotografano una situazione che non assegna a nessuna forza, né ad alcuna coalizione la maggioranza dei seggi in Parlamento. E il dibattito politico si è avvitato su questo dato. Secondo il sondaggio realizzato da Ipsos per il Corriere al centrosinistra andrebbero il 27,9% dei consensi, al centro-destra il 35,6%, M5S si fermerebbe al 28,6%, e gli indecisi ammonterebbero al 33,8%. Numeri non molto diversi quelli di Swg, secondo la quale il centrodestra si attesterebbe tra 34,2 e 36,2%, il centrosinistra tra 27,6 e 29,6%, M5S tra 27,3 e 29,3. Demos per Repubblica vede un ulteriore calo del Pd e il centrodestra fermo al

35%. Pd e Lega in discesa per lxe, rispettivamente al 21,5% e al 10,8% mentre sale Forza Italia, al 18% era al 17,3% la scorsa settimana. Quanto alla fiducia nei leader politici, secondo l'ultimo sondaggio lxe per Huffpost, sventa Gentiloni, con il 35% (in crescita), seguito dalla Bonino (32%, in crescita) e Di Maio (28%, in diminuzione). Colpiscono poi i dati riguardanti i giovani: tra i «nuovi elettori» solo 1 su 2 si dice sicuro di andare alle urne, indica un sondaggio di Skuola.net e Swg, e la politica viene percepita come estranea; il sondaggio rivela pure la scarsa abitudine dei ragazzi a parlare di politica: il 62% non ha mai parlato delle prossime elezioni né con i compagni di classe né con i professori. Anche tra gli adulti, come rileva un sondaggio Nomisma, colpisce un distacco evidente tra le attese degli italiani e i programmi politici, con tanti cittadini ancora in dubbio se recarsi alle

urne (27%) e che «non si sentono rappresentati da nessun partito politico (20%)». Cosa accadrà dunque il 5 marzo se per tutte le forze politiche la maggioranza resta un miraggio? Ad oggi Pd e Forza Italia escludono la possibilità di fare un governo di larghe intese, ma difficilmente un esponente politico in campagna elettorale parlerebbe in modo diverso. E poi già ci sono le prime aperture: il ministro dell'Interno, Marco Minniti, si è detto pronto ad un governo di unità nazionale qualora lo volesse e vi partecipasse il suo partito, anche se ieri ha voluto precisare che sarebbe «altra cosa rispetto ad un governo di larghe intese». Più a sinistra, Pietro Grasso non ha nascosto la possibilità di apertura ai pantastellati; Berlusconi viene sospettato da sempre dagli alleati di prepararsi a un nuovo Nazareno. In ogni caso il ritorno al sistema proporzionale ha restituito una forte centralità al Quirinale, ora completamente silente. Sarà il capo dello Stato, il 5 marzo, a cercare di assicurare un governo al Paese.

Napoli Rifiuti, favori e mazzette: il figlio di De Luca finisce nei guai

Perquisiti casa e studio. M5S e LeU attaccano: «Affari sporchi». Renzi: «Con noi non c'entra»

■ NAPOLI L'inchiesta della procura di Napoli su un presunto giro di mazzette per politici e amministratori nello smaltimento illecito dei rifiuti in Campania incendia la campagna elettorale. Tra gli indagati per corruzione, oltre al candidato di Fdi alla Camera Luciano Passariello, figura anche Roberto De Luca, figlio del governatore campano Vincenzo e attuale assessore comunale a Salerno.

Nella notte agenti dello Sco hanno eseguito una perquisizione nella sua abitazione e poi nello studio professionale. Le indagini fin qui svolte, dicono i pm nel decreto di perquisizione, hanno fatto emergere l'esistenza di accordi corruttivi finalizzati ad acquisire influenza sul sistema degli appalti pubblici nel delicato settore del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti da parte di società e soggetti

espressione di ambienti contigui alla criminalità organizzata. Con Fdi e Pd tirati in ballo, ad alimentare la polemica politica è soprattutto il M5S, spalleggiato da Leu. Il primo a dare fuoco alle polveri è Roberto Fico: «Credo che la famiglia De Luca sia patriarcale - dice il parlamentare grillino - e che, se venisse confermato che il figlio lavorava nella gestione illecita di rifiuti, ci sia anche il padre di mezzo». A dargli manforte arrivano in sequenza le dichiarazioni di altri esponenti del movimento. Da

Toninelli («In Campania sta emergendo il peggior volto dei partiti»), a Castelli («Renzi e i dirigenti dem che dicono dei presunti mariuoli del loro partito coinvolti nell'inchiesta di Napoli?») fino ai capigruppo Mantero e Moronese che definiscono inquietante il silenzio di Renzi e del Pd. Paola Nugnes chiede le dimissioni del governatore campano. Sul fronte di LeU scende in campo il leader Pietro Grasso: «A Napoli si dice tengo famiglia - sottolinea da Treviso - ed evidentemente si pensa che la politica, fatta secondo una di-

scendenza dinastica, sia un modo di risolvere i problemi personali». Per Grasso si conferma la presenza in Campania di un'illegalità che coinvolge la politica». Mentre Roberto Speranza parla «di familismo oltre ogni limite». «Fatti gravissimi» li definisce il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. Da Bari risponde a distanza Matteo Renzi difendendo Piero De Luca, altro figlio del governatore e candidato col Pd in Campania: «Questa storia qui con il nostro candidato non c'entra niente».

Duelli tv Anche Salvini snobba Renzi

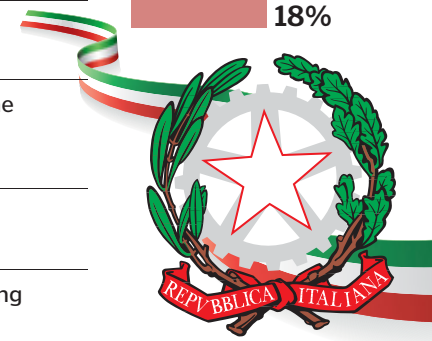
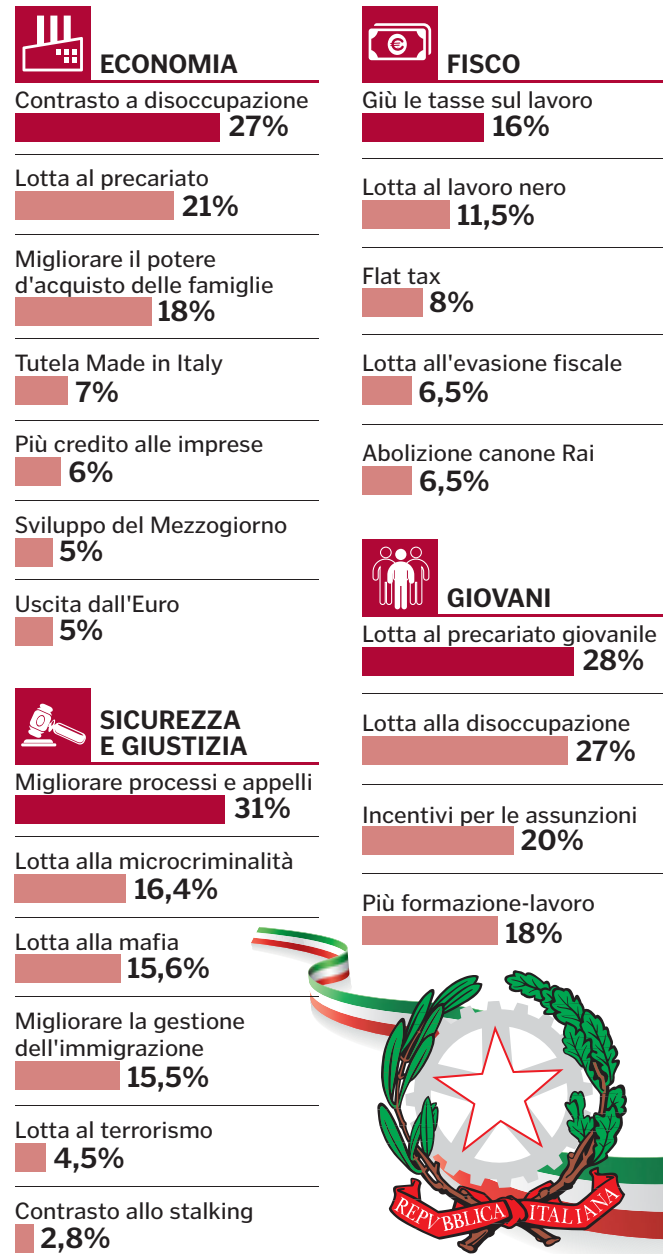
■ ROMA Nessun confronto Tv tra i due Matteo. A dare buca al segretario del Pd Renzi è il leader della Lega Salvini. I due avevano appuntamento in tv martedì prossimo ma l'incontro non si farà. Niente faccia a faccia dunque ma il leader della Lega non ci sta a passare come chi si tira indietro dal dibattito: «Per anni - accusa Salvini - ho chiesto un faccia a faccia a Renzi e lui si è negato sdegnosamente, ora improvvisamente io dovrei rinunciare al mio tour elettorale per accontentarlo?». Il segretario del Carroccio dunque lancia una controproposta al leader del Pd: «Se Renzi vuole un confronto lo aspetto in piazza». Renzi affida la sua risposta a Facebook: «Salvini non fa confronti con me perché "lui non ha tempo per la Tv, deve fare i comizi in piazza" - scrive - Di Maio perché io non ho il suo stesso status. Berlusconi perché i confronti li fa solo con Vespa e i ricordi del suo passato. Colpisce l'assurdità di un dibattito senza confronti tv».

Dalla Merkel Gentiloni: «No al rischio populismo»

■ BERLINO Non c'è alcun rischio che l'Italia «abbia un governo su posizioni populiste e antieuropee». Il premier Paolo Gentiloni scaccia ogni ipotesi di un'Italia non più in linea con Bruxelles dopo il 4 marzo. E non a caso lo fa da Berlino dopo un lungo incontro con Angela Merkel, in procinto di tornare a guidare stabilmente la Germania (e a indirizzare l'Europa) dopo un lungo periodo di impasse. L'incontro arriva dopo il bilaterale saltato per la stretta finale sull'accordo per la Grosse Koalition e questa volta la cancelliera dedica oltre un'ora al colloquio con il premier, sottolineando gli «eccellenti rapporti con l'Italia» e il lavoro «importantissimo» svolto sui migranti. E Gentiloni coglie l'occasione per rassicurare la Merkel: dopo il voto non ci saranno scossoni, ma «un governo stabile» ed «europeista».

LE RICHIESTE AL NUOVO GOVERNO

Le priorità degli italiani secondo Nomisma



Fonte: Nomisma

FINO A 5.000 € DI SUPER ROTTAMAZIONE OPEL
A FEBBRAIO SCEGLI CORSA.

Porte aperte sabato e domenica.

CORSA OGGI È B-COLOR. TUTTO IL MEGLIO È DI SERIE!

Scopri la tecnologia Opel GPL Tech. ADAM, CORSA e KARL: un pieno da 14 €.

Offerta "Fino a 5.000 € di Super Rottamazione Opel" valida sulla Gamma Corsa fino al 28/02/2018, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio massimo ottenibile fino a € 5.000. Foto a titolo di esempio. Dato "pieno" GammaCityCar GPL Tech: a partire da € 14 con Opel Karl (fonte Min. Svil. Econ. 12/17). Gamma CityCar (Adam, Corsa, Karl): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,4 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 91 a 174.

PIEMMEAUTO
www.piemmeauto.com

FIDENZA (PR)
Tel. 0524.892589

FELEGARA (PR)
Tel. 0525.430328

PIACENZA Tel. 0523.648454